



Guglielmo Barbò

nato l'11 agosto 1888 a Milano, residente a Torre
Pallavicina

Generale di Brigata

Prima Guerra Mondiale 1914-1918 - Seconda Guerra Mondiale
1940-1945

nella Grande Guerra capitano del 3° Reggimento Cavalleria - decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare, Udine 1-3 novembre 1918 - nella seconda guerra mondiale colonnello del Nizza Cavalleria, attraversò le Alpi ed entrò in Francia - in seguito inviato sul fronte jugoslavo - nel novembre del 1941 comandante della cavalleria nel contingente del Corpo di Spedizione Italiano in Russia sul fronte russo - il 15 marzo 1942 promosso generale di brigata nel Raggruppamento Truppe a Cavallo, ottenne la Croce di Ferro di Prima Classe per la carica di cavalleria di Isbuscenskij - rimpatriato per avvicendamento nel novembre 1942 e nominato Comandante della Scuola di Cavalleria a Pinerolo - dopo l'armistizio catturato dai tedeschi, ma riuscì a fuggire saltando giù dalla tradotta - si unì poi alla resistenza operando in Piemonte e Lombardia - arrestato dai tedeschi a Milano il 4 marzo 1944 e trasferito a Bolzano, indi al campo di prigionia di Flossenbürg - morì nell'infermeria del campo il 14 dicembre 1944 - dopo la guerra le sue ceneri furono traslate a Torre Pallavicina nella cappella di famiglia

Documento prodotto il 13/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

